

## STORIA DI FAUSTO

19 giugno 2013

Mi chiamo Fausto e abito in provincia di Alessandria.

Durante l'estate 2001, all'età di 55 anni, senza nessun preavviso, dopo una normalissima giornata trascorsa nel coltivare un pezzetto di orto, durante il ritorno verso casa in auto diedi uno starnuto (ero in fase di allergia alle graminacee). In quello stesso istante sentii su tutto il braccio destro una forte scossa elettrica, ne seguirono altre ogni qualvolta mi succedeva di starnutire. Una visita dal mio dottore mi tranquillizzò, pensando fosse dovuto alla respirazione di prodotti antiparassiti praticati sulle piante di frutta. Ma quelle scosse iniziarono anche sulla schiena e sempre più dolorose in tutto il braccio destro.

Feci degli esami di **"Potenziali evocati visivi"** dove risultava tutto nella normalità. Qualche cura da parte di neurologi non sollevò il dolore, così in data **23-10-2001** feci una "Risonanza magnetica in toto con contrasto" dove venne diagnosticato **"un'ampia cavità siringomielica a carico del midollo, che si estende dal disco intersomatico C3 – C4 fino a D 12, con canale vertebrale ancora nei limiti della norma"**. **Nell'insieme il reperto configura un quadro mal formativo di Chiari tipo I.**

La diagnosi mi fu letta dal radiologo proveniente dal Besta di Milano ed indirizzato per una ulteriore visita dal **Dott. Lodrini**, sempre al Besta.

Dopo una cura a base di **Neurontin**, (1 pastiglia ogni 12 ore , poi passato ad una pastiglia ogni 6 ore) il male continuava a persistere quasi in modo insopportabile, fu così che il data **08-05-2002** il Dott. Lodrini effettuò l'intervento consistente in una **"decompressione della fossa cranica posteriore tramite craniectomia sub-occipitale –laminectomia C1, plastica durale"**. Il decorso operatorio fu privo di complicazioni.

Dopo un periodo di circa tre mesi recuperavo i vari movimenti normali del collo, continuando a fare uso del farmaco Neurontin. Ho effettuato una risonanza magnetica in toto di controllo in data 14-10-03 e 06-03-2006. Il risultato nel complesso è stato **"senza significative variazioni della cavità siringomielica già conosciuta"**.

Da circa due anni non faccio più uso di farmaci, anche se sento piccoli e continui formicolii al braccio destro, pratico sport, sci alpinismo, trekking e lunghe camminate. La mia vita è normalissima anche se la vivo con la preoccupazione di un eventuale ritorno dei sintomi.

Ho notato che una continua e costante forma fisica aiuta moltissimo, specie facendo dello **stretching** e percorsi di 10 chilometri due volte alla settimana a piedi.

Un caloroso ringraziamento al Dott. Lodrini e alla Sua Equipe, per la grande umanità e capacità di accompagnare il paziente in questo percorso .

Ringrazio Voi la Vs squadra per tutto il tempo messo a disposizione di noi Soci. Grazie ancora.

Fausto